



Provvedimento n. 119

Del 29/01/2025

Proponente: **POLIZIA PROVINCIALE**

Classificazione: 16-02 2024/22

---

Oggetto: D.G.R. N. 195/2024 E N. 1283/2024 RELATIVE AD ASSEGNAZIONE FONDI ALLE PROVINCE PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE SPECIE "FOSSORIE" E DELLA SPECIE CINGHIALE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LEGGE N. 157/1992 E ART. 4 LR. N. 17/2022. ANNUALITA' 2024.

**PROVVEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE AL COORDINAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA DEL TERRITORIO DI LUGO - RAVENNA - FAENZA DEI FONDI AFFERENTI ALL'ANNO 2024 E INERENTI LE ATTIVITA' IN CONTROLLO DELLE SPECIE "FOSSORIE".**

## **SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA, RISORSE UMANE, RETI E SISTEMI INFORMATIVI**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che la Legge 11/02/1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", al comma 2 dell'art. 19 (così come modificato dall'art. 1 – comma 447 della L. 197/2022) prevede che "Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico – artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati di rilevino inefficaci, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria;

che il comma 3 del citato art. 19 prevede inoltre che "I piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati da cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al

coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri”;

che la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii. disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni e in particolare l'art. 40 individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città Metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio della attività venatoria, stabilendo tra l'altro che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna;

che pertanto l'entrata in vigore della suddetta Legge Regionale n. 13/2015 di riordino istituzionale ha comportato la revisione dell'intero articolato della Legge Regionale n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria";

che l'art. 16 della L.R. n. 8/1994, come modificato dalla L.R. n. 1/2016, prevede, tra l'altro, che:

- La Regione provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;
- La Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 13/2015, individuando le specie oggetto dei controlli e determinando il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, prevedendo inoltre che i prelievi e gli abbattimenti avvengano sotto la diretta responsabilità delle Province e vengano attuati dai soggetti indicati dall'art. 19 della L. n. 157/1992 o da operatori all'uopo espressamente autorizzati e selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province;

che la L.R. n. 17 del 27/10/2022 (“Interventi urgenti a sostegno del settore agricolo, agroalimentare, ittico e delle bonifiche”) all'art. 4 (rubricato “Interventi per la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale”) prevede:

- Al comma 1, che fine di garantire maggiore efficacia nell'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale previsti in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale

15 febbraio 1994, n. 8 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e contribuire alla prevenzione dei crolli delle arginature dei corsi d'acqua e della diffusione della Peste Suina Africana, la Regione concorre al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani medesimi da parte delle Province e della Città metropolitana di Bologna;

- Al comma 2 che i contributi di cui al comma 1 sono concessi nel limite massimo di euro 600.000,00 per l'esercizio 2023 e di euro 500.000,00 per l'esercizio 2024;
- Al comma 3 che il riparto delle somme spettanti alle Province e alla Città metropolitana di Bologna in base al comma 1 è definito con apposito atto della Giunta regionale che ne definisce i criteri, le tipologie di spesa oggetto di rendicontazione e le modalità di erogazione;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1025 del 19/06/2023 ad oggetto: "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione di piani di controllo delle specie fossorie e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992 e art. 4 della L.R. n. 17/2022 – Annualità 2023 e 2024" che, tra le altre cose:

- dà atto che le attività di sorveglianza e manutenzione svolte dai soggetti preposti alla gestione della rete idrografica naturale e artificiale (autorità idrauliche) evidenziano che la prevenzione degli eventi calamitosi è strettamente collegata al contenimento numerico delle specie fossorie (nutria, volpe, tasso e istrice) che impattano negativamente a causa della costruzione di tane nelle opere di difesa arginale e/o spondali dei corsi d'acqua, aumentando sensibilmente il rischio di allagamenti dovuti al cedimento di tali strutture;
- stabilisce di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. n. 17 del 17/10/2022 concorrendo al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani di controllo anche delle specie con abitudini fossorie previsti in attuazione dell'articolo 16 della L.R. n. 8/1994 da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, per le annualità 2023 - 2024;
- individua come criterio di riparto tra le Province e Città Metropolitana di Bologna delle risorse per le specie fossorie la lunghezza delle aste fluviali presenti in ambito provinciale sommata alla lunghezza dei canali aventi arginature di almeno un metro di altezza;
- ripartisce le somme spettanti alle Province e Città Metropolitana di Bologna per le specie fossorie come indicato nell'allegato 1 della medesima D.G.R., prevedendo per la Provincia di Ravenna un contributo pari a € 38.106,00 per l'anno 2023 e pari a € 38.106,00 per l'anno 2024;
- stabilisce le modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con

abitudini fossorie previsti in attuazione dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994, come indicato nell'allegato 1 della medesima D.G.R.;

VISTA la Nota Circolare della Regione Emilia-Romagna p.g. n. 681852 del 12/07/2023 ad oggetto "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie e della specie cinghiale. Specificazioni sul rimborso delle spese sostenute", assunta al p.g. di questa Provincia al n. 20359 del 13/07/2023;

RICHIAMATO il Piano Straordinario per la gestione ed il contenimento della fauna selvatica, adottato ex art. 19-ter della L. n. 157/92 con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 13/06/2023;

DATO ATTO che la Provincia di Ravenna ha sottoscritto, in forza della predetta D.G.R. n. 1025/2023, con il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo – Ravenna – Faenza uno specifico accordo (il cui testo è stato approvato con Atto del Presidente n. 108 del 25/10/2023) portante rep. n. 5263 del 03/11/2023 per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie ai sensi dell'art. 19 della L. n. 157/1992 e per l'assegnazione al medesimo Coordinamento dei fondi all'uopo previsti dalla D.G.R. n. 1025 del 19/06/2023 per le annualità 2023 e 2024;

Dato atto che nel sopra citato Atto del Presidente n. 108 del 25/10/2023 si è demandato al Dirigente del Settore Programmazione Economico – Finanziaria, Risorse Umane, Reti e Sistemi Informativi l'adozione dei necessari successivi provvedimenti volti all'accertamento e all'impegno in bilancio delle risorse regionali assegnate alla Provincia di Ravenna dalla D.G.R. n. 1025/2023, risorse che verranno quindi liquidate al Coordinamento degli Ambiti Territoriali di Caccia per le finalità di cui alla medesima D.G.R. e di cui all'Accordo di cui trattasi, a seguito della rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute previste dalla suddetta D.G.R. e dall'Accordo in parola;

VISTA la successiva D.G.R. n. 195 del 05/02/2024 ad oggetto "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della L. n. 157/1992 e art. 4 L.R. n. 17/2022 – Annualità 2023 – 2024. Nuovo riparto contributi e modifica modalità di assegnazione e rendicontazione delle spese Annualità 2024 di cui alla Deliberazione n. 1025/2023", con la quale, tra l'altro:

- Si è aumentato la quota già ripartita con la Deliberazione n. 1025/2023, incrementando così le risorse destinate per l'anno 2024 alle province per l'effettuazione dei piani di controllo delle specie "fossorie" e della specie "cinghiale";
- Si è approvato il riparto delle ulteriori risorse incrementalì già ripartito con la D.G.R. n. 1025/2023, relative all'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie per l'annualità 2024, prevedendo per la Provincia di Ravenna un contributo totale pari ad € 76.211,99;

- Si è rimodulato il riparto delle risorse per l'effettuazione dei piani di controllo della specie cinghiale già approvato con la D.G.R. n. 1025/2023, prevedendo per la Provincia di Ravenna per l'annualità 2024 un contributo pari a € 19.414,00;
- Si è integrato quanto previsto dalla D.G.R. n. 1025/2023 in merito a modalità e termini per la rendicontazione dei contributi, unicamente per la specie cinghiale, per il 2024 e a partire dal 01/02/2024, prevedendo che la rendicontazione delle spese ammissibili inerenti i piani di controllo di tale specie possa avvenire "a capo" abbattuto e sottoposto a controllo sanitario presso IZSLER altro soggetto competente per trichinella o PSA, con riconoscimento di una quota pari a € 130,00 a capo abbattuto nei limiti del tetto massimo spettante a ciascun territorio provinciale;

DATO ATTO che la L.R. n. 4 del 28/05/2024 all'art. 7 prevede un incremento dell'autorizzazione di spesa di cui all'art. 4 della L.R. n. 17/2024, per l'esercizio finanziario 2024, al fine di potenziare i piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale;

VISTA quindi l'ulteriore D.G.R. n. 1283 del 24/06/2024 ad oggetto "Approvazione atto di indirizzo inerente D.M. 13/06/2023 'Piano straordinario per la gestione ed il contenimento della fauna selvatica' – Verifica, prosecuzione e monitoraggio delle azioni poste in essere dalla Regione per l'eradicazione della peste suina africana (PSA) e la riduzione dell'impatto sulle produzioni agricole della specie Cinghiale (Sus Scrofa)", con la quale, tra le altre cose:

- Si è stabilito che le risorse previste dall'art. 7 della L.R. n. 4 del 28/05/2024 riguardanti i piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale vengano ripartite secondo le modalità già contenute nella D.G.R. n. 1025/2023, così come integrata dalla D.G.R. n. 195/2024 e dalla stessa D.G.R. n. 1283/2024;
- Si sono integrati i criteri e le spese ammissibili stabilite dalla D.G.R. n. 1025/2023 e dalla D.G.R. n. 195/2024 unicamente per la specie cinghiale, confermando la possibilità della rendicontazione "a capo";
- Si è rimodulato, sulla base delle risorse incrementali, il riparto per la specie cinghiale già approvato con le precedenti deliberazioni, prevedendo per la Provincia di Ravenna per l'annualità 2024 un contributo aumentato a € 32.356,00;

VISTA la determinazione del dirigente del Settore Attività Faunistico - Venatorie, Pesca e Acquacoltura - Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia – Romagna n. 17099 del 26/08/2024 (ad oggetto "L.R. 27 OTTOBRE 2022, n. 17, Art. 4. Deliberazione n. 1283/2024. Concessione Ulteriori Risorse alle Province per interventi relativi alla realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale, nonché impegni di spesa"), con la quale si è stabilito di concedere alle Province della Regione Emilia – Romagna per gli interventi per la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale di cui all'art. 4 della L.R. 27 ottobre 2022, n.17, le ulteriori

disponibilità già individuate con le D.G.R. n. 195/2024 e n. 1283/2024, confermando pertanto per la Provincia di Ravenna gli importi a contributo per l'anno 2024, pari a € 76.211,99 per i piani di controllo relativi alle specie con abitudini fossorie e pari a € 32.356,00 per i piani di controllo della specie cinghiale;

RICHIAMATA la propria determinazione n. 1102 del 16/09/2024 con la quale si è disposto:

- di integrare ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 195/2024 l'accordo rep. n. 5263 del 03/11/2023, più sopra citato, tra questa Provincia e il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo – Ravenna – Faenza per l'attuazione di piani di controllo delle specie **con abitudini fossorie**, aggiornando a € 76.211,99 la quota per l'anno 2024 dei finanziamenti regionali originariamente destinati alla Provincia di Ravenna in base alla D.G.R. n. 1025/2023, così come dedotta all'art. 3 dell'accordo suddetto;
- di procedere che con propri successivi atti all'accertamento ed impegno in bilancio delle risorse regionali assegnate a questa Provincia dalla D.G.R. n. 195/2024 per l'annualità 2024;

RILEVATO quindi che alla Provincia di Ravenna, la Regione Emilia – Romagna, con gli atti fin qui richiamati, ha assegnato le seguenti risorse a titolo di contributo per l'effettuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, per l'annualità 2024:

- € 76.211,99 per le attività in controllo svolte per **le specie con abitudini fossorie**
- € 32.356,00 per le attività in controllo svolte per la specie cinghiale

per un importo complessivo pari a € 108.567,99;

VISTA pertanto la determinazione dirigenziale n. 1248 del 22/10/2024 con la quale si è disposto:

- di accertare la somma di € 108.567,99 al Cap. di entrata 23460 “Delega per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi (spese per attuazione piani di controllo specie fossorie e specie cinghiale (art. 19 L. 157/92) – (cap. 13403/085 S)” del bilancio 2024 - 2026, annualità 2024, quali risorse assegnate alla Provincia di Ravenna dalla Regione Emilia Romagna per l'anno 2024 con deliberazioni della Giunta Regionale n. 195 del 05/02/2024 e n. 1283 del 24/06/2024 in premessa richiamate (accertamenti n. 2024/292/1 per quanto riguarda le specie fossorie e n. 2024/293/1 per quanto riguarda la specie cinghiale);
- di impegnare la somma di € 108.567,99 al Cap. di spesa 13403/085 “Spese per attuazione piani di controllo specie fossorie e specie cinghiale (art. 19 L. 157/92) – (cap. 23460 E)”

del bilancio 2024, risorse da liquidare quindi, per quanto dovuto, al Coordinamento Tecnico – Amministrativo degli Ambiti Territoriali di Caccia del Territorio di Lugo – Ravenna – Faenza per le finalità di cui alle D.G.R. n. 1025/2023, n. 195/2024 e n. 1283/2024 e, solo per quanto riguarda le specie “fossorie”, di cui all’Accordo tra questo Ente e il medesimo coordinamento più sopra citato, a seguito della rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute a ciò finalizzate (**impegni n. 2024/1029/1** per quanto riguarda le **specie fossorie** e **n. 2024/1030/1** per quanto riguarda la specie cinghiale);

Rilevato che l’accordo rep. n. 5263 del 03/11/2023 sopra citato prevede al comma 5 dell’art. 3 (“Impegni a carico della Provincia) che il contributo in parola per l’anno di riferimento venga corrisposto in una unica soluzione al Coordinamento Tecnico – Amministrativo degli Ambiti Territoriali di Caccia dei Territori di Lugo – Ravenna - Faenza in ragione delle spese ammissibili rendicontate per le attività svolte nell’ambito dell’attuazione dei piani di controllo delle **specie fossorie** ex art. 19 della L. n. 157/1992;

Vista pertanto la nota qui trasmessa in data 10/01/2025 ed assunta al p.g. dell’Ente al n. 713 in data medesima, con la quale, in forma di nota di debito corredata da documenti contabili (fatture, quietanze, prospetti rimborsi chilometrici per coordinatori / coadiutori coinvolti nei piani di controllo), il Coordinamento Tecnico – Amministrativo degli Ambiti Territoriali di Caccia dei Territori di Lugo – Ravenna - Faenza ha fornito la rendicontazione delle spese affrontate per l’anno 2024 e connesse alle attività di attuazione dei piani di controllo delle **specie “fossorie”** entro il territorio della Provincia di Ravenna, con contestuale richiesta di liquidazione dei fondi assegnati a tal fine dalla Regione Emilia Romagna con la D.G.R. n. 195/2024 più sopra richiamata;

Ritenuto quindi di procedere a liquidare con il presente atto, a favore del Coordinamento Tecnico – Amministrativo degli Ambiti Territoriali di Caccia dei Territori di Lugo – Ravenna – Faenza, il contributo a sostegno delle attività di controllo delle **specie “fossorie”** per le spese ritenute ammissibili, ai sensi della D.G.R. n. 1025/2023 e dell’accordo sottoscritto, per una somma di € **76.211,99** (mediante le risorse già impegnate al Cap. di Spesa 13403/085 - bilancio 2024 - **impegno n. 2024/1029/1**) al fine di produrre successivamente il medesimo atto di liquidazione, corredato dal relativo mandato di pagamento, alla Regione Emilia – Romagna per il conseguente trasferimento a questo Ente delle risorse di cui alla D.G.R. n. 195/2024 per l’anno 2024;

Ribadito che le risorse economiche da corrispondere al Coordinamento Tecnico – Amministrativo degli Ambiti Territoriali di Caccia risultano impegnate sul Cap. di spesa 13403/085 “Spese per attuazione piani di controllo specie fossorie e specie cinghiale (art. 19 L. 157/92) – (cap. 23460 E)” del bilancio 2024 (**impegno 2024/1029/1**);

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 concernente “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”

Visti:

- deliberazione del Consiglio Provinciale n. 54 del 20/12/2024 ad oggetto “Documento unico di programmazione (Dup) 2025-2027 ai sensi e per gli effetti dell'art. 170, comma 1, e art. 174 comma 1 del d.lgs. n. 267/2000 - Nota di aggiornamento - Approvazione”;
- deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55 del 20/12/2024 ad oggetto “Bilancio di Previsione triennio 2025-2027 ai sensi dell'art. 174, comma 1, D. Lgs. N. 267/2000 – Approvazione;
- l’Atto del Presidente n. 158 del 30/12/2024 ad oggetto “PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2025-2027 - ESERCIZIO 2025 – APPROVAZIONE”;

Acquisiti tutti gli elementi necessari dal responsabile del procedimento, in relazione a quanto previsto con Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 122/2024, che a fini istruttori si avvale del personale assegnato alla relativa unità organizzativa;

ACQUISITO il parere favorevole, allegato, in ordine alla regolarità contabile del responsabile del servizio finanziario, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

ACQUISITI tutti gli elementi necessari ai fini istruttori dalla Dott.ssa Lorenza Mazzotti, individuata quale responsabile del procedimento in base a quanto stabilito nell’obiettivo generale di primo livello 534101 “Attività di Polizia sul territorio (ambientale, stradale, e in altre materie)” del Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027 – Esercizio 2025, approvato con il sopra richiamato atto del Presidente n. 158/2024;

VERIFICATO che il presente atto è soggetto agli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

## **DISPONE**

Per tutto quanto in premessa descritto:

- 1) DI LIQUIDARE e pagare al Coordinamento Tecnico – Amministrativo degli Ambiti Territoriali di Caccia dei Territori di Lugo – Ravenna - Faenza - C.F. 92031520395 per le attività svolte nell’ambito dell’attuazione dei piani di controllo delle **specie fossorie** per l’anno 2024, ai sensi delle D.G.R. n. 1025/2023 e n. 195/2024 nonché dell’accordo rep. n. 5263 del 03/11/2023 di cui in premessa, la somma complessiva di € 76.211,99;
- 2) DI PROCEDERE all’anticipazione di cassa per la somma di € 76.211,99 in quanto l’erogazione del corrispondente importo da trasferirsi da parte della Regione Emilia – Romagna a favore di questa Provincia – e la conseguente riscossione - avverrà a seguito dell’invio alla Regione stessa dell’atto di liquidazione a favore del Coordinamento Tecnico – Amministrativo degli Ambiti Territoriali di Caccia, corredata dal relativo mandato di pagamento;

- 3) DI FARE FRONTE alla spesa di € 76.211,99 con i fondi già impegnati e di cui al Cap di spesa 13403/085 “Spese per attuazione piani di controllo specie fossorie e specie cinghiale (art. 19 L. 157/92) – (cap. 23460 E)” del bilancio 2024 - **impegno 2024/1029/1**, finanziato dai trasferimenti regionali di cui all'accertamento d'entrata n. 2024/292/1 assunto al Capitolo 23460/000 del bilancio 2024;
- 4) DI DARE ATTO inoltre:
- a. che il Comandante del Corpo di Polizia Locale di questa Provincia, Dott.ssa Lorenza Mazzotti, è nominata quale responsabile del procedimento e dei relativi adempimenti ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. e che è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento come da Atto del Presidente della Provincia n. 122/2024;
  - b. che la realizzazione dell'Accordo tra la Provincia di Ravenna e il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli Ambiti Territoriali di Caccia dei Territori di Lugo – Ravenna - Faenza di cui al presente atto è finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo generale di primo livello 534101 "Attività di Polizia sul territorio (ambientale, stradale, e in altre materie);
  - c. che il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli Ambiti Territoriali di Caccia dei Territori di Lugo – Ravenna - Faenza non è soggetto alla ritenuta di acconto IRPEF/IRPEG;
  - d. che i suddetti contributi erogati a favore del Coordinamento stesso non sono soggetti a CIG in quanto trattasi di attività obbligatorie previste ai sensi della Legge Regionale n. 157/1992.

DICHIARA DI DARE CORSO agli adempimenti relativi all'esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla sottosezione Trasparenza del vigente PIAO della Provincia di Ravenna.

ATTESTA CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruttivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

ATTESTA la regolarità e correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dichiara che il presente provvedimento diverrà esecutivo al momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

BASSANI SILVA  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)

---

Il presente provvedimento è divenuto esecutivo, ai sensi e agli effetti dell'art. 183, comma 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dalla data di apposizione del visto di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio finanziario.

---

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

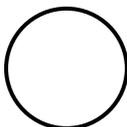
Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

---

*(da sottoscrivere in caso di stampa)*

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, \_\_\_\_\_



Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_